

Comitato Cittadino e Territoriale del Gargano "Mare Nostrum"


Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA-2013-0015219 del 28/06/2013

Al Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare -
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali -
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale,
Via Cristoforo Colombo 44,
00147 Roma;

Premessa:

L'eccessiva produzione di CO2 mette a rischio globale il nostro pianeta terra.

E' necessario ridurre drasticamente, le emissioni di CO2, per limitare i rischi di catastrofi che si verificano sempre più numerose. E' necessario invertire la rotta favorendo e investendo sulle energie rinnovabili e, in modo particolare, sulla ricerca di nuove tecnologie più efficaci, con minor impatto ambientale e meno dispendiose.

Considerazioni:

Lo sviluppo delle rinnovabili, però, non può e non deve trasformarsi in "irrefrenabile" strumento speculativo alimentato da elevati incentivi che il nostro paese elargisce con criteri alquanto discutibili.

Il territorio nazionale ed, in particolare, quello pugliese è disseminato di parchi fotovoltaici ed eolici. Disseminare il nostro territorio, mare compreso, di gigantesche strutture, occupando aree destinate ad altri usi, non dovrebbe essere consentito se non dopo attente valutazioni e analisi economiche, sociali, occupazionali e ambientali.

- Non si dovrebbe consentire la sottrazione di enormi aree agricole, destinate alle diverse produzioni di alimenti, per le installazioni di "parchi energie rinnovabili";
- Non dovrebbero essere concesse autorizzazioni, per le realizzazioni di nuovi parchi, in deroga a vincoli di qualsiasi genere; favorendo speculazioni e infiltrazioni di diversa natura;
- Non si dovrebbero impiantare parchi eolici, in aree marine, dove è accertata la scarsa produzione di vento come nel caso specifico del Golfo di Manfredonia.
- Non si dovrebbero impiantare parchi eolici, in aree marine, provocando impoverimento delle, già scarse, risorse ittiche che popolano l'area interessata. Le autorizzazioni si dovrebbero rilasciare solo dopo attente valutazioni e particolari studi morfologici, ambientali e climatici della area interessata;

Le peculiarità del Golfo di Manfredonia sono ben note per le particolari caratteristiche morfologiche, geologiche e climatiche. Una, delle molteplici peculiarità del Golfo di Manfredonia, è il ripetersi, annualmente nei periodi primaverili, della grande migrazione di seppie che depongono le uova nel Golfo. Una delle pregiate risorse ittiche del "Mare Nostrum" che diventa fonte di guadagno per molte famiglie in tale periodo. Il Golfo del Manfredonia, oltretutto, è anche interessato dai flussi migratori dei volatili; la presenza di impianti di tali dimensioni, dovrebbe prevedere, al suo interno, un radar che rilevi tali flussi per porre in "standby" le pale eoliche durante gli attraversamenti. Quali impatto produrrà la presenza di un parco eolico di simile dimensioni sulla flora e sulla fauna marina? Come saranno condizionate le attuali correnti marine che rigenerano continuamente le acque del Golfo? Domande alla quale non è possibile, al momento, fornire risposte adeguate e scientificamente esaurienti.

Proposte:

Il Comitato propone di istituire l'anagrafe nazionale dei parchi eolici e fotovoltaici, demandando alle regioni le competenze per elaborare dei veri e propri "Piani Regolatori per gli insediamenti di parchi eolici e fotovoltaici".

I suddetti "Piani Regolatori", oltre ad essere condivisi dai cittadini dei territori interessati, devono essere caratterizzati da rigoroso rispetto delle peculiarità del territorio stesso e non devono sconvolgere in

modo irreparabile le aree interessate. Le valutazioni devono essere certificate da Commissioni composte da figure autorevoli che analizzano il sistema naturalistico ed in particolare quello marino, tenendo, nella giusta considerazione, le migrazioni di volatili su rotte internazionali che i nostri territori sono fortemente interessati.

Creare nuovi posti di lavoro e nuove professionalità impone l'adozione di strumenti che valorizzino le produzioni realizzate sui nostri territori, destinando gli incentivi, per parchi eolici e fotovoltaici, alle aziende e/o società che costruiscono e assemblano totalmente gli apparati in Italia. A tali aziende e/o società deve essere rilasciata una certificazione di reale attività svolta nel nostro paese. In alternativa ridurre drasticamente, almeno del 50%, gli incentivi per apparati costruiti fuori dal territorio nazionale. Strumenti che possono incentivare gli investimenti nel nostro paese Italia.

Le società richiedenti, l'insediamento di nuovi parchi, devono stornare dai profitti, annualmente, il 10% dei ricavi e depositarlo in un fondo fideiussorio a disposizione del territorio. Qualora, per svariati motivi, a scadenza della concessione, la società beneficiaria delle autorizzazioni, non dovesse essere in grado di rimuovere e smaltire le strutture diventate inutilizzabili, interviene il territorio competente, utilizzando il fondo fideiussorio. Non si possono lasciare alle future generazioni danni irrimediabili sopportando costi elevati per i contribuenti.

Richiesta:

Per tutto quanto innanzi esposto, il Comitato chiede, al Ministro per l'Ambiente, di non rilasciare ulteriori pareri favorevoli per la VIA e la VAS, in modo particolare quello del "Parco Eolico Marino Gargano Sud", da installare nel Golfo di Manfredonia, se non dopo aver fotografato la situazione attuale sul territorio nazionale, aver regolamentato il settore ed eseguita una attenta analisi sulle proposte di nuovi insediamenti.

Sottoscritto da:

Nome Associazione	Indirizzo Mail	Referente
Fidas Zapponeta (FG)	fidas.zapponeta@libero.it	Fabio Cercio
Lipu Provinciale (FG)	lipu.fg@tin.it	Cripezzi Vincenzo
Italia Nostra Monte Sant'Angelo (FG)	montesantangelo@italianostra.org	Ercole Maria Guerra
Impegno Comune Manfredonia (FG)	Pasqualebisceglia63@tiscali.it	Bisceglia Pasquale
Città Dinamica	cittadinamica@gmail.com	Luisa Buonpane
F.A.I. (Fondo Ambiente Italiano)	faifoggiadue@gmail.com	dott.ssa Marialuisa d'Ippolito
Oasi lago salso Manfredonia e Centro Studi Naturalistici-Onlus	rizzi.v@tiscali.it	Vincenzo Rizzi
A.S.D. Delfino Manfredonia (FG)	vincenzodistaso@alice.it	Avv. Vincenzo Di Staso
Centro culturale del mare di Manfredonia	renatosanmarco@centroculturamare.org.	Renato Sanmarco

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali -Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale,

le sottoscrittenti Associazioni si sono organizzate in Comitato, nominato “Mare Nostrum”, per il territorio dell’area Garganica e della provincia di Foggia. Si prega cortesemente, codesto Ministero, prima di avviare l’autorizzazione per la VIA (Valutazione per l’Impatto Ambientale) sul Parco Eolico Gargano Sud s.r.l. da installare nel Golfo di Manfredonia, di valutare attentamente la premessa, le considerazioni, le proposte e le richieste evidenziate dallo scrivente Comitato “Mare Nostrum.

Molte altre Associazioni e semplici cittadini aderiscono al Comitato. Si è in attesa di altre adesioni a causa di decisioni assembleari di molte associazioni.

Il Comitato, sollecita il Ministero a valutare attentamente anche il parere negativo espresso dalla Regione Puglia e, prendere in esame, l’opportunità di valutare l’assenza totale, da parte dell’Amministrazione del Comune di Manfredonia, di informazioni tra i cittadini.

L’assenza d’informazioni tra le popolazioni, spesso alimentano contestazioni che vanno al di fuori dai canali istituzionali. L’auspicio del Comitato è che, lo stesso Ministero, si faccia interprete di tali stringenti esigenze e inviti, le amministrazioni interessate, ad avviare un processo informativo atto a verificare possibili consensi e/o dissensi.

Si Allega documento in formato Word sottoscritto da alcune Associazioni territoriali.

Certi di una attenta valutazione del caso, il Comitato coglie l’occasione per inviare

Cordiali Saluti.

